DECRETO 13 dicembre 2016.

Coefficiente correttivo del voto ponderato per l'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale nonché del consiglio metropolitano.

**L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, recante "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale";

Visto il D.P. n. 452 del 4 ottobre 2016, con il quale sono state indette per domenica 20 novembre 2016 le elezioni dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani;

Vista la legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, recante "Norme transitorie in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta";

Considerato che l'art. 1, lett. a), della richiamata legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, prevede che all'art. 6, comma 2, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, le parole "tra l'1 ottobre ed il 30 novembre 2016", sono sostituite dalle parole "tra l'1 dicembre 2016 ed il 26 febbraio 2017", dal che, conseguentemente, con il D.P. n. 542 dell'8 novembre 2016 il succitato D.P. n. 452 del 4 ottobre 2016 è stato revocato;

Considerato, altresì, che l'art. 1, lett. c), della richiamata legge regionale 27 ottobre 2016, n. 23, prevede che all'art. 18 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, dopo il comma 4-*quater* è aggiunto il comma 4-*quinquies* il

quale dispone che "In via transitoria per i comuni nei quali si è proceduto al rinnovo degli organi con riduzione del numero dei consiglieri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 2 giugno 2015, n. 11, l'indice di ponderazione, ai fini dell'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale, nonché dell'elezione del consiglio metropolitano, è incrementato utilizzando un coefficiente correttivo stabilito con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, in misura tale da garantire parità di trattamento tra i comuni appartenenti alla medesima fascia demografica all'interno dell'ente di area vasta di appartenenza, in relazione al valore del voto ponderato";

Ritenuto di dovere procedere all'individuazione del coefficiente correttivo per riequilibrare la ponderazione del voto, ai fini dell'elezione del presidente e del consiglio del libero Consorzio comunale, nonché dell'elezione del consiglio metropolitano, per i comuni nei quali si è proceduto al rinnovo degli organi, e nei quali, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11, il numero dei consiglieri comunali è stato ridotto del venti per cento;

Considerato che la misura del coefficiente correttivo deve essere tale da garantire parità di trattamento tra i comuni appartenenti alla medesima fascia demografica, all'interno dell'ente di area vasta di appartenenza, in relazione al valore del voto ponderato;

Ritenuto, per le finalità di che trattasi, di dovere incrementare il peso del voto di ciascun consigliere dei comuni nei quali, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11, il numero dei consiglieri comunali è stato ridotto del venti per cento;

Ritenuto, conseguentemente, di potere individuare la misura del coefficiente correttivo nel valore di 1,25, al fine di compensare la diminuzione del venti per cento del numero dei consiglieri, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11, per i comuni nei quali si è già proceduto al rinnovo degli organi;

Decreta:

Art. 1

In via transitoria, per i comuni nei quali si è proceduto al rinnovo degli organi con riduzione del 20% del numero dei consiglieri, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11, il voto di ciascun consigliere è incrementato in modo da compensare la diminuzione del numero dei consiglieri medesimi. La fase transitoria avrà termine quando, all'interno dell'ente di area vasta di appartenenza, i comuni della medesima fascia demografica avranno tutti rinnovato i propri organi elettivi, con applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11.

Art. 2

Ai fini dell'applicazione del coefficiente di cui all'art. 1, il voto di ciascun consigliere dovrà essere dapprima moltiplicato per un coefficiente correttivo pari a 1,25 ed il risultato ottenuto dovrà a sua volta essere moltiplicato per l'indice di ponderazione della fascia di appartenenza.

Art. 3

Il voto dei consiglieri di cui agli artt. 1 e 2 dovrà essere espresso mediante apposite schede del colore della fascia di appartenenza del comune in base alla popolazione, con l'aggiunta, nella parte esterna della scheda, della dicitura *bis*, al fine della corretta applicazione della procedura di calcolo individuata negli articoli 1 e 2.

Palermo, 13 dicembre 2016.

LANTIERI

(2016.51.3084)023

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 dicembre 2016.

Revoca del decreto 10 novembre 2014, concernente istituzione di una zona di protezione nei confronti del parassita delle api *Aethina tumida*.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 15 maggio 2000, n. 10 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 20 aprile 2004, concernente "Norme per la profilassi dell'*Aethina tumida* e del *Tropilaelaps* spp.";

Vista la legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la "Disciplina dell'apicoltura";

Visto il decreto interministeriale del 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale";

Visto il decreto interministeriale dell'11 agosto 2014, con il quale è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 3139 del 29 giugno 2015, con il quale in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 156 del 22 giugno 2015 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il proprio decreto n. 1893 del 10 novembre 2014, con il quale a seguito del riscontro del piccolo scarabeo degli alveari *Aethina tumida* in un apiario ubicato nel comune di Melilli (SR) è stata disposta l'immediata distruzione dell'apiario stesso e l'istituzione di una zona di protezione nell'area di territorio ricompresa nel raggio di dieci chilometri calcolata con riferimento alle coordinate

geografiche rilevate nel sito di posizionamento dell'apiario;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione n. 2014/909/VE del 12 dicembre 2014, relativa ad alcune misure di protezione a seguito della presenza del piccolo scarabeo dell'alveare in Italia e le successive modifiche e integrazioni;

Considerato che a seguito del riscontro in Sicilia del piccolo scarabeo degli alveari è stata dispiegata una intensa attività di epidemiosorveglianza che ha escluso la presenza del parassita nell'intero territorio regionale;

Visto il proprio decreto n. 1013 del 6 giugno 2016, con il quale sono state impartite restrizioni alla movimentazione di materiale apistico a rischio dalla Regione siciliana verso la Regione Calabria;

Vista la nota della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute prot. n. 27740 del 5 dicembre 2016, con la quale viene considerato che a distanza di due anni dall'accertamento del parassita nessun novo focolaio è stato accertato in Sicilia e che, secondo il parere reso dal Centro nazionale di referenza dell'apicoltura, la zona di protezione a suo tempo istituita può essere revocata a condizione che si prosegua con l'attività di sorveglianza su tutto il territorio regionale e che vengano mantenuti i nuclei sentinella secondo quanto indicato con la nota ministeriale prot. n. 22698 del 7 settembre 2015 con l'impiego di trappole tipo *Bettle Blaster* e con il controllo dei nuclei ogni 15 giorni;

Ritenuto di dovere procedere alla revoca della zona di protezione a suo tempo istituita con il D.D.G. n. 1893 del 10 novembre 2014 e di dovere disporre la prosecuzione delle attività di epidemiosorveglianza secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute;

Ritenuto, altresì, di dovere confermare le disposizioni impartite con il proprio decreto n. 1013 del 6 giugno 2016 a proposito del divieto di introduzione in Sicilia dalla Calabria di materiale apistico vivo in genere e di insetti impollinatori nonché il trasferimento di materiale apistico vivo dalla Sicilia verso la Calabria;

Ritenuto di dovere richiamare le disposizioni contenute nella decisione di esecuzione della Commissione n. 2014/909/UE del 12 dicembre 2014 e nelle successive modifiche e integrazioni a proposito del divieto di spedizione dalla Sicilia verso altre zone dell'Unione di api mellifere, calabroni, sottoprodotti apicoli non trasformati, attrezzature apistiche e miele in favo per il consumo umano;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, il D.D.G. n. 1893 del 10 novembre 2014 è revocato.

Art. 2

Su tutto il territorio regionale dovrà comunque procedersi con le attività di sorveglianza nei confronti del piccolo scarabeo degli alveari secondo le disposizioni vigenti e secondo le indicazioni nel tempo fornite dal Ministero della salute e da questo Dipartimento.

Altresì, dovranno essere mantenuti i nuclei sentinella secondo quanto già previsto dalla nota ministeriale prot. n. 22698 del 7 settembre 2015, impiegando trappole tipo *Bettle Blaster* e con il controllo dei nuclei ogni 15 giorni.